

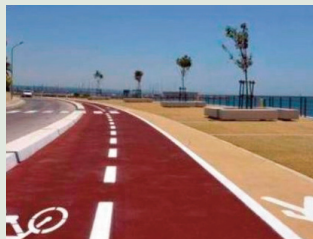
**“Roma Capitale  
cerca due veterinari  
a meno di 800 euro  
al mese”**

a pagina 4



**M5S: “Finalmente  
la pista ciclabile  
sul lungomare  
di Ostia”**

a pagina 5



**Centrale del Latte,  
la Lega: “A rischio  
160 posti di lavoro”**

a pagina 6



Arera: “Segnali chiari anche grazie ad un impianto regolatorio che funziona”

## Bolletta della luce in calo: - 55% nel secondo trimestre

Complice l'evidente diminuzione delle quotazioni all'ingrosso dei prodotti energetici, finalmente la bolletta della luce inizia a dare respiro agli utenti. Infatti, come ha spiegato oggi Arera, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica di una famiglia tipo in tutela, nel II trimestre di quest'anno si riduce del 55,3%. Tuttavia, nonostante il calo



dei prezzi all'ingrosso, continuiamo ugualmente a soffrire la spesa complessiva della bolletta, non a caso, nel periodo compreso fra il 1 luglio 2022 e il 30 giugno 2023, una famiglia-tipo dovrà sborsare ben circa 1.267 euro, parliamo quindi di un +33,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente.

a pagina 3

MORTI SUL LAVORO IN ITALIA, BIMESTRE  
DA INCUBO: 12 VITTIME A SETTIMANA



a pagina 2

Russia: arrestato giornalista Usa.  
La Casa Bianca: “Inaccettabile”



a pagina 3

Migranti, la Corte di Strasburgo ci condanna

Scatta un risarcimento di 12.500 euro per quattro tunisini per una vicenda del 2017

Come è ormai ben noto, rispetto alla questione dei migranti, l'Europa non si è certo 'sforzata' nel darci una mano, come la situazione invece richiede, di contro però bisogna anche ammettere che spesso il nostro Paese ha commesso 'passi falsi', attirando su di sé una certa malevolenza rispetto all'incontenibile fenomeno che angustia le nostre coste meridionali. Così oggi, dopo un lungo confronto (tanto per cambiare), la Corte di



Strasburgo ha condannato il nostro Paese, reo di aver violato il divieto di trattamento inumano e degradante, il diritto alla libertà e la sicurezza, e il divieto di espulsione collettiva. Motivo per il quale la Cedu (Corte europea per i diritti dell'uomo), ha ordinato all'Italia “il pagamento di un risarcimento per quattro migranti tunisini tratti in salvo in mare nel 2017, portati a Lampedusa e poi rimpatriati forzatamente”.

a pagina 4



L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Il lunedì e il mercoledì sono i giorni della settimana col maggior numero di infortuni mortali

# Morti sul lavoro: bimestre da incubo

Dodici vittime ogni settimana. Quattordici in meno rispetto all'anno scorso

Rispetto allo scorso anno si contano 14 vittime in meno. Ma per l'osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre si tratta ancora una volta di una situazione allarmante. Questa volta a finire in zona rossa nel primo bimestre 2023 con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 3,2 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) come detto, sono: Umbria, Marche, Piemonte, Puglia e, per la prima volta, il Veneto.

In zona arancione: Toscana, Sardegna, Emilia Romagna, Liguria e Lombardia. In zona bianca: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Basilicata, Molise, Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta. (In allegato e sul sito [www.vegaengineering.com/osservatorio](http://www.vegaengineering.com/osservatorio) sono disponibili i grafici e i dati). "Lo scenario definito dalle nostre elaborazioni rileva ancora una diffusa emergenza, da Nord a Sud del Paese. E ciò che preoccupa sempre di più in questa nostra mappatura è, ancora una volta, l'incidenza di mortalità dei giovanissimi lavoratori. Quelli che hanno un'età compresa tra i 15 e i 24 anni: più di tre volte superiore a quella dei colleghi che hanno un'età compresa tra i 35 e i 44 anni. Anche in termini assoluti, poi, la tragicità della situazione delle nuove generazioni è più che evidente. Sono infatti 9 su 100 le giovani vittime registrate sul lavoro tra gennaio e febbraio. Stiamo parlando di nove ragazzi con un'età compresa tra i 15 e i 24 anni". Spiega Mauro Rosato, Presidente dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre, che rileva così i dati più drammatici dell'ultima analisi condotta dal proprio team di esperti. Una proiezione sempre più attenta e lucida dell'emergenza nel nostro Paese. Nel dettaglio dell'indagine dell'Osservatorio mestrino, infatti, si scopre che l'incidenza di mortalità minima viene rilevata tra i 35 e i 44 anni (pari a 0,9 infortuni per milione di occupati), mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, l'incidenza è più che triplicata e arriva a 3,5 infortuni mor-



tali ogni milione di occupati, ed è ancora più elevata nella fascia dei lavoratori ultrasessantacinquenni (11,6) e nella fascia di lavoratori 55-64enni (6,9). Altrettanto significativo il dato relativo agli stranieri deceduti in occasione di lavoro: sono 10 su 73. Anche qui l'analisi sull'incidenza infortunistica svela chiaramente come gli stranieri abbiano un rischio di morte sul lavoro superiore rispetto agli italiani. Gli stranieri infatti registrano oltre 4 morti ogni milione di occupati, contro 3 italiani che perdono la vita durante il lavoro ogni milione di occupati. I numeri assoluti delle morti sul lavoro e degli infortuni in Italia nel primo bimestre 2023.

**MORTI.** È la Lombardia a piangere il maggior numero di vittime (14) in occasione

di lavoro; inevitabilmente, del resto, a livello statistico considerando che si tratta della regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia. Seguono: Piemonte (10), Veneto (9), Emilia Romagna (7), Toscana e Puglia (6), Marche (4), Umbria e Campania (3), Sardegna, Liguria, Sicilia e Lazio (2), Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Calabria (1). (Nel report allegato il numero delle morti in occasione di lavoro provincia per provincia). Nel primo bimestre del 2023 è il settore Trasporti e Magazzinaggio a far registrare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 14. Seguono le Costruzioni (9) e dalle Attività Manifatturiere (8). La fascia d'età numericamente più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i

55 e i 64 anni (33 su un totale di 73). Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro da gennaio a febbraio 2023 sono 3; mentre in 4 hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 10, mentre sono 6 quelli che sono deceduti a causa di un infortunio in itinere. Il lunedì e il mercoledì sono i giorni della settimana in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali nel primo bimestre dell'anno: rispettivamente con il 20,5% del totale degli infortuni mortali in occasione di lavoro e il 19,2%.

**INFORTUNI.** Le denunce di infortunio sono in diminuzione del 29,1% rispetto a fine febbraio 2022. Erano infatti 121.994 a febbraio 2022. Nel 2023 sono scese a 86.483. E la flessione più evidente è quella rilevata nel settore della Sanità (lo scorso anno erano 19.786 le denunce, mentre a fine febbraio 2023 sono diventate 4.184). E continua ad essere altrettanto importante il decremento registrato per le

denunce nel settore dei Trasporti: passate dalle 11.225 del 2022 alle 3.926 del 2023. In tutti questi numeri è molto probabilmente determinante la diminuzione delle denunce di infortunio per Covid: secondo le stime lo scorso anno nel periodo gennaio - febbraio erano circa 33.000, un valore rilevante in quanto equivalente a circa un quarto delle denunce dei primi due mesi del 2022. Nella graduatoria del nuovo anno per settore, il maggior numero di denunce arriva dalle Attività manifatturiere (9.359), seguita dalla Sanità (4.184), dai Trasporti (3.926), dal Commercio (3.805) e dalle Costruzioni (3.804). Le denunce di infortunio delle lavoratrici italiane nel primo bimestre dell'anno sono state 31.867, quelle dei colleghi uomini 54.616. La zonizzazione a colori è la nuova rappresentazione grafica elaborata dall'osservatorio sicurezza sul lavoro vega engineering di Mestre per fotografare il livello di sicurezza dei lavoratori. L'incidenza degli infortuni mortali indica il numero di

lavoratori deceduti durante l'attività lavorativa in una data area (regione o provincia) ogni milione di occupati presenti nella stessa. Questo indice consente di confrontare il fenomeno infortunistico tra le diverse regioni, pur caratterizzate da una popolazione lavorativa differente. La zonizzazione utilizzata dall'Osservatorio Sicurezza Vega dipinge il rischio infortunistico nelle regioni italiane secondo la seguente scala di colori:

Bianco: regioni con un'incidenza infortunistica inferiore al 75% dell'incidenza media nazionale

Giallo: regioni con un'incidenza infortunistica compresa tra il 75% dell'incidenza media nazionale ed il valore medio nazionale

Arancione: regioni con un'incidenza infortunistica compresa tra il valore medio nazionale ed il 125% dell'incidenza media nazionale

Rosso: regioni con un'incidenza infortunistica superiore al 125% dell'incidenza media nazionale

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Bolletta della luce in calo: -55% nel secondo trimestre. Arera: "Segnali chiari anche grazie ad un impianto regolatorio che funziona"

Resta dunque fondamentale l'apporto costituito dai bonus sociali erogati dal governo. Bonus che, come indica ancora l'Autorità, sono 'appesi' ad un Isee valido nel corso del 2023 (ed entro la soglia di 15.000 euro, 30mila per le famiglie numerose), le famiglie aventi diritto trovano direttamente nella bolletta. Rispetto a questo, raccomanda l'agenzia di stampa AdnKronos, "Si ricorda che l'Isee ha una validità coincidente con l'anno solare ed è quindi importante ripresentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu) per ottenere la certificazione per il 2023". Dal canto suo, attenendosi a quanto previsto dal governo con il recente Dl, scrive ancora l'AdnKronos, "Arera è intervenuta sugli oneri generali di sistema azzerandoli anche per il prossimo trimestre per la generalità dei clienti gas e confermando il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas per le famiglie con livello Isee fino a 15.000 euro (con il livello Isee per le famiglie numerose, con almeno 4 figli a carico, che sale a 30.000 euro)". Per quel che riguarda invece gli oneri ge-



nerali di sistema, illustra Arera, "Vengono invece riattivati per tutti i clienti elettrici, comprese le utenze domestiche. Interventi che si affiancano alla conferma della riduzione Iva sulla gestione calore, sul teleriscaldamento e sul gas al 5%. Sempre per il gas viene gradualmente ridi-

mensionata e poi azzerata nel corso del II trimestre 2023 la componente tariffaria negativa UG2, introdotta da aprile dello scorso anno da Arera e applicata ai consumi fino a 5.000 smc/anno. Una misura speciale che ha permesso di contrastare per famiglie e piccoli utenti il picco dei

prezzi gas". Dal canto suo il presidente di Arera, Stefano Besseghini, commentando le decisioni dell'Autorità, ha affermato che "Siamo in un passaggio nuovo e per un verso ancora delicato di questa lunghissima crisi. I prezzi all'ingrosso del gas evidenziano un mercato che ha

preso sul serio lo sforzo europeo di diversificazione e di consolidamento delle infrastrutture. I segnali li vediamo velocemente trasferiti anche ai consumatori finali, anche grazie ad un impianto regolatorio che funziona. Non dobbiamo però perdere la focalizzazione sugli impegni presi e

sull'implementazione delle scelte fatte". Come ha poi spiegato Gilberto Pichetto, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, "Il consistente calo del prezzo dell'energia elettrica per i prossimi tre mesi, pari al 55%, è una ottima notizia per cittadini, imprese e per l'intero Paese: un'ulteriore riduzione delle tariffe che conferma l'efficacia del lavoro del governo". Insomma, ha osservato ancora il ministro, "E' un passo in avanti, pur consapevoli che il nostro impegno non si è ancora esaurito", ha precisato il ministro. "Accanto a misure per alleggerire le bollette, bisogna continuare a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, come abbiamo già fatto attraverso un'attenta operazione di diversificazione delle forniture di gas. Allo stesso tempo, è necessario continuare ad accelerare il processo per semplificare l'iter delle autorizzazioni per le rinnovabili. Sono tutti interventi - ha infine concluso Pichetto - della strategia di sicurezza energetica nazionale che, come MASE e come governo, riteniamo strategici per il futuro dell'Italia".

## La Casa Bianca: "Inaccettabile che prendano di mira i cittadini" Russia: arrestato giornalista Usa



E' innegabile che in queste ore a Washington, in seguito a quanto confermato dallo 'Street Journal', vi sia "Una profonda preoccupazione per le inquietanti notizie riguardo all'arresto avvenuto in Russia, di Evan Gershkovich, un giornalista statunitense". Come ha infatti tenuto a denunciare poco fa Karine Jean-Pierre, portavoce della Casa Bianca, "E' inaccettabile che il governo russo prenda di mira cittadini americani, condanniamo la detenzione di Mr Gershkovich nei ter-

mini più forti". Dunque, ha proseguito la Jean-Pierre, sottolineando la professione dell'uomo fermato dalla polizia di Mosca, "Condanniamo inoltre i continui attacchi e la repressione dal parte del governo russo dei giornalisti e della libertà di stampa. La notte scorsa la Casa Bianca e il dipartimento di Stato ha parlato con la testata di Gershkovich, il Wall Street Journal - ha affermato ancora la portavoce - l'amministrazione è anche in contatto con la sua famiglia, ed il diparti-

mento di Stato è in diretto contatto con il governo russo sulla questione, anche lavorando attivamente per ottenere accesso consolare a Gershkovich". Quindi, ha poi concluso la portavoce della Casa Bianca, "Voglio con forza reiterare che gli americani dovrebbero attenersi all'avviso del governo americano a non recarsi in Russia. I cittadini che vi risiedono o vi si trovano in viaggio dovrebbero partire immediatamente, come il dipartimento di Stato continua a ripetere".

## Per velocizzare il sistema dei rimpatri e delle richieste di asilo Migranti, il Viminale al lavoro



Poco fa fonti interne al Viminale hanno fatto sapere che ci si sta confrontando per "Velocizzare il sistema dei rimpatri e l'esame delle istanze dei richiedenti asilo con procedure accelerate e incrementare i Cpr fino a uno per Re-

gione". 'Ipotesi' intorno alle quali si starebbe ragionando al ministero degli Interni, per gestire l'emergenza i flussi migratori, cercando però allo stesso tempo di mantenere l'obiettivo prefissato, come quello di limitare l'impatto

sui territori. Inoltre, a quanto sembra, sempre secondo fonti interne al Viminale, sarebbe comunque da escludere l'eventualità di ricorrere a delle tendopoli, o alle 'discusse' requisizioni di immobili da destinare poi ai migranti.

Dalla Corte di Strasburgo scatta un risarcimento di 12.500 euro per quattro tunisini

# Migranti: condannato il nostro Paese

I fatti in oggetto della sentenza risalgono all'ottobre del 2017



Come spiega la Corte, i fatti risalgono all'ottobre del 2017 quando, tutti tunisini, i quattro ricorrenti si sono imbarcati dalle loro coste su un natante a dir poco precario, e per tale motivo sono poi stati soccorsi in mare da una

nave italiana che li ha trasportati a Lampedusa. Come hanno testimoniato i quattro, rinchiusi nell'hotspot dell'isola, sono stati isolati per 10 giorni, nel corso dei quali, hanno raccontato, "di non aver potuto uscire né inte-

ragire con le autorità. Le loro condizioni erano presumibilmente inumane e degradanti". Infine, in compagnia di altri 40 extracomunitari, i quattro tunisini sono stati infine scortati all'aeroporto dell'isola dove, dopo aver

firmato documenti che non erano in grado di leggere (si trattava degli ordini di respingimento della questura), sono stati prima trasferiti a Palermo, e da lì poi rimpatriati 'forzosamente' in Tunisia. Ebbene, per tali comporta-

menti, la Corte ha stabilito per ciascuno dei quattro il pagamento da parte del nostro Paese, di un risarcimento di 8.500 euro, più il pagamento di 4mila euro di spese legali. Va comunque precisato che la Cedu, (la cui sede si trova

a Strasburgo), non è legata all'Unione Europea. È stata istituita nel 1959 sulla base della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Vi aderiscono 46 paesi.

Il consigliere capitolino pentastellato Daniele Diaco e la consigliera del M5S in VII Municipio Stefania Balsamà: "Bando vergogna" "Roma Capitale cerca due veterinari a meno di 800 euro al mese"



"Professionisti da sfruttare cercansi. Roma Capitale ha infatti pubblicato un bando per il reperimento di due medici veterinari con esperienza e disponibilità in orario notturno. Il compenso? Meno di 800 euro netti al mese, per una figura con almeno 7 anni di esperienza e che lavori assicurando disponibilità nei festivi, nei weekend e reperibilità in ogni mo-

mento - notti comprese - sulla base delle esigenze dell'Amministrazione. No, non avete capito male: è esattamente quanto prevede l'avviso pubblico dell'Ente capitolino in scadenza il prossimo 31 marzo per la selezione di due medici veterinari per il servizio di assistenza al bestiame allevato presso le aziende agricole 'Tenuta del Cavaliere' e 'Castel di

Guido'. Il compenso previsto e pattuito sarà dunque alla fine di 42.000 euro totali in partita Iva, da divi-

dersi per i due professionisti e a copertura di 21 mesi di lavoro, dal 1 aprile 2023 al 31 dicembre 2024.

Del resto, come specificato nel bando da Roma Capitale stessa, 'per assicurare il benessere degli animali in allevamento è indispensabile l'intervento di personale medico veterinario qualificato, reperibile nell'arco completo delle 24 ore, soprattutto tenendo conto delle urgenze che normalmente si verificano'. E allora perché non retribuire questo personale

iper-qualificato alla sensazionale cifra di 1.000 euro lordi al mese comprensivi di ogni onere fiscale e contributivo? Nel magico mondo di Gualtieri anche lo sfruttamento professionale è una triste, squallida realtà". Così in una nota congiunta il consigliere capitolino Daniele Diaco (M5S) e la consigliera del M5S in VII Municipio Stefania Balsamà.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

# Prevista l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici nei Municipi III, V, VII, VIII e XI, e nei tre chioschi ex Punti Informativi Turistici Carta d'Identità Elettronica: l'1 e il 2 aprile nuovo Open day



Proseguono anche nel mese di aprile gli Open Day di Roma Capitale dedicati alla carta d'identità elettronica: sabato 1 aprile è prevista l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi III, V, VII, VIII e XI e degli ex Punti Informativi Turistici del centro. I tre chioschi di Piazza di Santa Maria Maggiore, Piazza delle Cinque Lune e Piazza Sonnino, saranno operativi anche nella

giornata di domenica 2. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 31 marzo, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. "Il servizio straordinario di apertura degli sportelli anagrafici e dei PIT nei fine settimana avviato da Roma Capitale

ad aprile 2022 è operativo con continuità da un anno esatto, grazie al costante impegno degli uffici municipali e dei Dipartimenti capitolini coinvolti nel progetto, a cui va un sentito ringraziamento. Ricordiamo che nel prossimo Open Day saranno oltre 600 le richieste di carte d'identità elettroniche che sarà possibile accogliere, previa prenotazione il venerdì precedente" ha com-

mentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta della CIE bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Orari e indirizzi dei municipi e degli ex Pit coinvolti

Municipio III: la sede di Via Fracchia 45 sarà aperta sabato 1 aprile dalle ore 8.00 alle ore 14.00  
Municipio V: la sede di Via di Torre Annunziata 1 sarà aperta sabato 1 aprile dalle ore 8.30 alle ore 13.00  
Municipio VII: la sede di Piazza Cinecittà 11 sarà aperta sabato 1 aprile dalle ore 8.30 alle ore 16.30  
Municipio VIII: la sede di Via Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato 1 aprile

dalle ore 8.30 alle ore 15.30  
Municipio XI: le sedi di Via Gerolamo Cardano 135 e di Via Mazzacurati saranno aperte sabato 1 aprile dalle ore 8.00 alle ore 16.00  
Giorni e orari apertura ex Pit  
Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune: aperti sabato 1 aprile dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e domenica 2 aprile dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

"A distanza di due anni dalla sua esecuzione anche chi era inizialmente scettico ora ci fa i complimenti: la ciclabile piace ed è utilizzata moltissimo"  
**Municipio X, il M5S: "Finalmente la pista ciclabile sul lungomare di Ostia"**



"Rigettiamo con forza le accuse sulla pista ciclabile del lungomare di Ostia. Innanzitutto è falso dire che la carreggiata per gli autoveicoli è ristretta dalla pista ciclabile, infatti quest'ultima occupa

lo spazio che si sarebbe potuto riservare ai parcheggi. In secondo luogo, la pista realizza il desiderio dei tanti bikers residenti e turisti di Ostia che preferiscono pedalare piuttosto che guidare

un'auto. Non è forse la realizzazione pratica dell'idea di mobilità sostenibile, tanto cara ai nostri governanti? Non è forse la realizzazione pratica di una città a misura d'uomo? A distanza di

due anni dalla sua esecuzione anche chi era inizialmente scettico ora ci fa i complimenti: è indubitabile che la ciclabile piace ed è utilizzata moltissimo. Sopra ogni altra considerazione, è falso af-

fermare che, a fronte di tanti benefici e vantaggi, la pista sia costata tre milioni di euro. La cifra sborsata è infatti nettamente inferiore, c.a. 970.000 €." Così in una nota il Rappresentante al

Consiglio Nazionale M5S per la circoscrizione Centro Italia e Vice-presidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara e l'ex Presidente M5S e Consigliere del Municipio X, Giuliana Di Pillo.

“Il lavoro è particolarmente delicato, come evidenziato dal Generale Vadalà e sarà scadenzo da un cronoprogramma che prevede due distinte procedure d'appalto”

## Ambiente, Barbaro: “Risolutivo intervento del governo a Malagrotta”



“Grazie all'intervento risolutivo del governo nel Cdm del 7-3-2023, sono stati sbloccati i fondi, 250 milioni di euro, per la messa in sicurezza della discarica di Malagrotta. Entro aprile contiamo di partire con l'inizio delle procedure di gara”. Così il sottosegretario all'Ambiente e alla Si-

curezza Energetica Claudio Barbaro nel corso della visita al sito di Malagrotta a Roma, su delega del ministro Pichetto Fratin, insieme al Commissario Europeo all'Ambiente, agli Oceani e alla Pesca Virginijus Sinkevicius, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il sindaco

di Roma Roberto Gualtieri e il Commissario unico di governo, il Generale Giuseppe Vadalà. “Malagrotta era il principale sito di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani a Roma e la più grande discarica d'Europa con i suoi 240 ettari e quasi 70 milioni di metri cubi di rifiuti - spiega il Mase in

una nota - Il lavoro è quindi particolarmente delicato e importante, come evidenziato dal Generale Giuseppe Vadalà e sarà scadenzo da un cronoprogramma che prevede due distinte procedure d'appalto: la progettazione relativa alla copertura provvisoria, un sistema di

regimentazione delle acque meteoriche e di captazione dei biogas (oltre venti milioni di metri cubi). Quindi, un sistema di emungimento del percolato (dieci milioni di metri cubi) e la realizzazione di turbine di conversione del biogas in energia elettrica e impianti di trattamento del

percolato; la copertura finale della discarica con capping definitivo e realizzazione di un nuovo sistema di cinturazione perimetrale della discarica di oltre sei chilometri. Le gare prevedono anche un monitoraggio nel tempo delle fonti di inquinamento”.

“Mesi di immobilismo da parte di Gualtieri e della sua Giunta rischiano di fare perdere a Roma la grande occasione di riprendersi la gestione”

## Centrale del Latte, la Lega attacca: “A rischio 160 posti di lavoro”



“Mesi di immobilismo da parte di Gualtieri e della sua Giunta rischiano di fare perdere a Roma la grande occasione di riprendersi la gestione della Centrale del Latte. Gravissime le due notizie riguardanti il fatto che il Campidoglio non dialoga con i vertici di Centrale da novembre scorso, e che

Lactalis avrebbe deciso di produrre una parte della produzione in capo alla Centrale in altra Regione: questo dimostra che la Giunta capitolina non ha idea di come gestire il futuro dell'impianto, e anche la sorte dei 160 lavoratori, riuniti anche ieri in assemblea a reclamare sostegno e attenzione, e di

tutto l'indotto del settore, non appare fra le priorità del Pd al governo della Capitale. La Lega aveva domandato la convocazione urgente della Commissione capitolina bilancio su questa vicenda, ma il Pd e il sindaco Gualtieri continuano a scappare e la riunione non è in calendario. Il

tempo è finito: il contratto trimestrale scade e il gruppo Lactalis ha deciso di procedere solo per rinnovi mensili. La vicenda è sempre più complessa, alla luce della sentenza di Cassazione che ha deciso che il gruppo francese deve restituire il 75% delle azioni e 65 milioni di dividendi a Roma Capi-

tale, e non c'è ancora un accordo”. Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino e capogruppo della Lega Fabrizio Santori, a proposito della situazione della Centrale del Latte di Roma. “Si metta ordine nei rapporti con i soci d'oltralpe, se il sindaco Gualtieri non è in grado di garantire la pro-

duzione, e dunque i posti di lavoro, si faccia da parte. Si decida insieme al Governo nazionale quale sia la migliore strategia da seguire per salvare un'eccellenza di Roma, o di questo passo finirà come tutto ciò che in questi anni ha toccato la sinistra: in fallimento”, conclude Santori.

## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 30 marzo 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali

giochi della lotteria in Italia.  
**Lotto, estrazione giovedì 30 marzo 2023**  
 BARI 85 - 18 - 63 - 47 - 52  
 CAGLIARI 48 - 15 - 19 - 6 - 70  
 FIRENZE 57 - 25 - 76 - 26 - 66  
 GENOVA 61 - 70 - 27 - 20 - 04  
 MILANO 54 - 1 - 57 - 27 - 44  
 NAPOLI 85 - 70 - 73 - 44 - 42  
 PALERMO 74 - 7 - 20 - 34 - 25  
 ROMA 54 - 37 - 67 - 8 - 73  
 TORINO 22 - 16 - 45 - 79 - 56  
 VENEZIA 76 - 71 - 78 - 4 -

90  
 NAZIONALE 64 - 51 - 9 - 44 - 2  
**SuperEnalotto, estrazione giovedì 30 marzo 2023**  
 21 - 29 - 30 - 43 - 46 - 63  
 Jolly: 77 SuperStar: 54  
**10eLotto, estrazione giovedì 30 marzo 2023**  
 1 - 7 - 15 - 16 - 18 - 19 - 22 - 25 - 27 - 37 - 48 - 54 - 57 - 61 - 63 - 70 - 71 - 74 - 76 - 85  
 Numero Oro: 85  
 Doppio Oro: 85 - 18  
 Numero Gong: 64  
**10eLotto Extra, estrazione giovedì 30 marzo 2023**  
 4 - 6 - 8 - 20 - 26 - 34 - 44 - 45 - 47 - 52 - 66 - 67 - 73 - 78 - 79

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Firenze Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 30 marzo 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Firenze, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera se-

guirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:  
 41-BUFFONE  
 9-CULLA  
 22-BALESTRA  
 28-OMBRELLO  
 26-ELMO

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 1 -

24 - 31 - 44 - 48. Numeri Extra: 10 - 28 - 41 - 54 - 55. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

## Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 30 marzo 2023: 2 - 10 - 19 - 38 - 39.

Radio

**GLOBO**

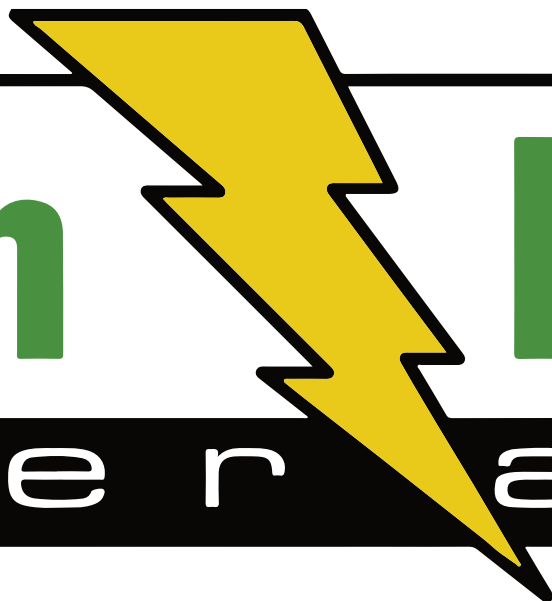


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s